



ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI

Via F.lli Martina, 20 ~ 30029 San Stino di Livenza (VE)

Telefono 0421/310254 ~ Cod. Istituto: VEIC86300V

VEIC86300V@istruzione.it - VEIC86300V@PEC.istruzione.it - <http://www.icsanstino.edu.it>

Codice Fiscale 92034990272

Prot. n. 10025

San Stino di Livenza, 15/10/2021

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio di Istituto
Alle Famiglie
Alla DSGA
Al Personale ATA
Albo
Sito web di Istituto
I.C. "Rita Levi Montalcini"
San Stino di Livenza VE

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022/2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, articolo 21, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999 *"Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"* e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla L. 107/2015, 4 e 5, c.1;
- VISTO il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTO il DM 139/2007 *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"*;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, DM 254/2012 *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*;
- VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
- VISTA la L. 107/2015 *"Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, in particolare l'art. 1, comma 14, punto 4;
- ATTESO che con la L. 107/2015, art, 1 c. 5 è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa e che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- VISTI i Decreti legislativi attuativi della L. 107/2015;
- VISTO il Documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 22 febbraio 2018;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, allegate al DM n. 35 del 22/06/2020 che hanno portato all'aggiornamento dei curricula di Istituto con la finalità di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*

- VISTE le Linee Guida per la DDI adottate con Decreto M.I. del 7 agosto 2020 che hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la DDI adottato dall'Istituto e applicato durante la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*, che ha portato alla stesura del Curricolo di Educazione Civica di Istituto;
- VISTO IL DL n. 34 del 19/05/2020 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione scolastica;
- VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1 c.2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- VISTO il *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 - Piano Scuola 2021-2022”*;
- VISTE le note Prot. n. 35309 del 04/08/2021 e Prot. n. 36254 dell'11/08/2021 del Ministero della Salute;
- VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione A00DPIT Registro ufficiale U.001237 del 13 agosto 2021 avente per oggetto: Decreto-legge n.111/2021 *“Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti - Parere tecnico”*;
- VISTO il *“Protocollo di Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19-anno scolastico 2021-2022”* siglato dal Ministro Bianchi e OO.SS. firmatarie- Atto MI n. 21 del 14 agosto 2021;
- VISTA la Nota del M.I. n. 21627 del 14/09/2021 *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto come esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati (Piano di miglioramento);
- TENUTO CONTO degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- CONSIDERATI gli elementi di criticità rilevati dai Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle diverse classi dell'Istituto, in seguito alla situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da SARS-Cov-2 che ha portato una interruzione delle lezioni in presenza, con conseguente attivazione della DDI, benchè in modo differenziato tra le diverse classi e plessi in conseguenza diretta di quarantene fiduciarie specifiche per singoli alunni o per singole classi o sezioni;
- CONSIDERATE le misure attivate per far fronte all'attuale contesto di emergenza sanitaria e consentire la prosecuzione dell'attività didattica in sicurezza, con le seguenti linee di finanziamento previste dal Ministero dell'Istruzione: Risorse ex art. 31, comma 1, D.L. 41/2021 (assegnazione Nota prot. 769//2021); Risorse ex art. 58, comma 4, D.L. 73/2021 (Nota prot. 907/2021); Risorse ex art. 58, comma 4-ter, D.L. 73/2021 (Organico aggiuntivo per finalità connesse all'emergenza epidemiologica fino al 30/12/2021);

CONSIDERATI i docenti dell'organico aggiuntivo inseriti nell'Organico dell'Autonomia di questa Istituzione Scolastica per rispondere alle insorgenti necessità dovute alla situazione sanitaria;

CONSIDERATE le tre linee di finanziamento attivate (Nota prot. 643/2021) nell'ambito del cd. "Piano Scuola per l'estate 2021", di seguito elencate: Risorse ex art. 31, comma 6, D.L. 41/2021; Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola" 2014-2020; D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997), art. 1, lettera a);

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019/2022;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto Comprensivo articolato in 9 plessi, 3 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I grado;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;

CONSIDERATE i risultati della DDI attuata nell'a.s. 2020/2021 e dei monitoraggi finali;

PRESO ATTO delle riflessioni emerse dai lavori degli OO. CC. operanti nei pregressi anni scolastici;

PREMESSO che la formulazione della presente Direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, quale organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone e delle esperienze professionali sviluppate nel corso degli anni;

ATTESO CHE l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza (DAD) e della Didattica Digitale Integrata (DDI) hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi, che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e che l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) tengono conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del Piano specifici contenuti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9-ter c. 1 del D.L. 52/2021 (convertito dalla L. 87/2021), *"Dal 1 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli e studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2"* e che, ai sensi del c. 4 del medesimo art. 9-ter *"i dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1"*;

VISTO l'art. 13 cc. 4-5 del DPCM 17 giugno 2021, secondo i quali *"l'intestatario della certificazione verde COVID-19 all'atto della verifica di cui al comma 1 dimostra, a richiesta dei verificatori di cui al comma 2, la propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità"* e che *"l'attività di verifica delle certificazioni non comporta, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario in qualunque forma"*;

- VISTE le Linee di indirizzo proposte dalla Società Italiana di Pedagogia Speciale per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;
- CONSIDERATE le esigenze delle famiglie e dei diversi portatori di interesse;
- TENUTO CONTO che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;
- TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali e delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107/2015 ai commi 12-17 prevede che:
- le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli alunni all'anno scolastico 2022/23, il Piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica;
 - il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I.;
 - espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano dell'Offerta Formativa triennale PTOF sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione e di organizzazione del lavoro, soprattutto in riferimento ai seguenti principi:
- tutela della privacy delle persone;
 - accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
 - trasparenza, chiarezza e precisione dell'informazione;
 - potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, per diminuire i tempi di lavorazione e ridurre, conseguentemente, i tempi di attesa dell'utenza;
 - organizzazione funzionale del lavoro del personale ATA;
 - valorizzazione della professionalità del personale;
 - monitoraggio costante dei procedimenti amministrativi.

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

al fine di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, per fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione di tutte le professionalità presenti e di tutte le risorse. Attraverso tale programmazione l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Il POF triennale dovrà consentire che:

- l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente, in continua evoluzione;
- l'Offerta formativa dell'Istituto sia coerente con il contesto sociale in cui è situato e nel quale opera;
- siano effettuate scelte curriculari, di potenziamento, di recupero e di valorizzazione e che si attuino percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, in termini di coerenza tra loro e in linea con le finalità espresse nel PTOF;
- si proseguano e si intensifichino le attività e le scelte operative per il superamento della modalità puramente trasmissiva dell'insegnamento mediante un'organizzazione flessibile, basata sulla didattica per competenze e su quella laboratoriale, capace di rappresentare lo strumento principe per una didattica in ottica orientativa;
- siano attivati percorsi di ricerca e di sperimentazione di innovazioni didattiche, di utilizzo delle tecnologie informatiche e degli strumenti digitali, con sempre maggiore consapevolezza;
- siano programmate attività formative e di aggiornamento costante per la diffusione di pratiche metodologiche e didattiche nuove;
- siano previste forme di valorizzazione e di diffusione delle buone pratiche;
- siano previste, promosse e incrementate forme di collaborazione con il territorio per mezzo di reti, progetti e accordi.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "R. Levi Montalcini" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio dei Docenti elabora per il periodo relativo al triennio 2022-2025 al fine di indicare, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si rende garante dell'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle proprie caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di inclusività e di pari opportunità.

L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

L'attività sarà basata sulla partecipazione e sulla collaborazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle diverse competenze degli organi collegiali, con attenzione alle istanze delle famiglie.

Elemento fondamentale resta la condivisione delle priorità definite all'interno della comunità, attuata mediante forme di comunicazione in grado di rendere note tale priorità all'esterno, al fine di coinvolgere famiglie e territorio nel progetto formativo.

Nell'esercizio delle sue prerogative decisionali, Il Collegio dei Docenti è pertanto invitato a considerare le seguenti linee di indirizzo:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione;
- la realizzazione di attività didattiche orientate all'inclusione di tutti gli alunni e in particolare: degli alunni con disabilità; degli alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA); degli alunni con bisogni educativi speciali (BES); degli alunni stranieri di recente immigrazione, con percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e di sostegno allo studio, anche mediante attività di tutoring e di educazione tra pari; degli alunni con particolari attitudini disciplinari e talenti, realizzando attività di valorizzazione delle eccellenze;
- l'organizzazione di ambienti di apprendimento per la promozione di un apprendimento significativo e realmente orientativo, in cui ciascuno possa attribuire al proprio percorso scolastico un significato personale ma mediato socialmente e culturalmente, basato sul pensiero critico e produttivo.

Tale indirizzo metodologico-didattico deve prevedere una didattica attiva, l'individualizzazione e la personalizzazione, per valorizzare stili cognitivi e stili di apprendimento, progettualità e ricerca come metodologia ordinaria della classe, nonché approcci metacognitivi per favorire consapevolezza del proprio processo di apprendimento;

- la costante attenzione e la promozione per la creazione di un clima di apprendimento positivo e sereno, mediante la condivisione delle regole di comportamento, nell'ottica dello sviluppo graduale di competenze sociali ed emotive, di un'etica della responsabilità e della condivisione per favorire la coesione intragruppo e intergruppo e il senso di appartenenza;
- la messa in atto di misure organizzative che permettano di consolidare il processo per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, ponendo una particolare attenzione agli ambienti di apprendimento e alla formazione per incrementarne lo sviluppo;
- l'armonizzazione tra la progettualità definita nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di Istituto;
- la progettazione di attività in continuità tra docenti di ordini di scuola differenti, per dare unitarietà al curricolo verticale;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- la previsione di attività di monitoraggio in itinere, con conseguente riflessione, al fine di apportare azioni correttive o di cambiamento, per migliorare i processi legati alla pianificazione, allo sviluppo e alla valutazione dei percorsi scolastici;
- la progettazione di specifiche attività, continuative e strutturali, per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e di discriminazione;
- la compatibilità di tutte le attività progettate con le risorse finanziarie dell'Istituto, perseguendo una corretta distribuzione di incarichi, di tempi e di strumenti.

Altri obiettivi del PTOF, da sviluppare nel corso del triennio, sono i seguenti:

Area dell'inclusione

Accoglienza e benessere

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità nelle diverse dimensioni che la compongono: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa e creativa, per consentire di agire in modo maturo e responsabile
- Dar vita a una scuola aperta ed inclusiva, in cui ciascuno si senta accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri, luogo di relazioni e di esperienze di vita in cui confrontare molteplici modi di stare insieme per un'educazione integrale della persona; una scuola che orienta, che aiuta a prevenire il disagio e si adopera per il recupero degli svantaggi e che promuove la qualità della relazione educativa
- Condividere gli obiettivi di inclusione dell'Istituto esplicitati nel PAI
- Predisporre progetti di accoglienza e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri provenienti da realtà culturali diverse che necessitano di acquisire punti di riferimento per orientarsi all'interno della scuola e della società
- Dare continuità a progetti essenziali, quali: attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA e servizi di ascolto/consulenza per educatori/genitori/alunni, mediante il supporto di personale esperto, come lo Psicologo scolastico che dovrà diventare, possibilmente, una figura stabile all'interno dell'Istituto
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, legata a situazioni ambientali e familiari di fragilità e di povertà educativa.

Sistema formativo integrato

- Coinvolgere le famiglie, gli Enti locali, l'ASL, la rete di scuole e le associazioni del territorio nel processo di elaborazione e di attuazione del P.T.O.F. e nelle scelte strategiche che riguardano l'intera comunità educante.

Area della qualità del servizio

Didattica di qualità

- Favorire azioni di recupero/potenziamento, mediante le classi aperte e/o con la presenza di studenti della Scuola Secondaria Superiore, per i percorsi di PCTO (in questo momento di emergenza sanitaria questi obiettivi non sono pienamente raggiungibili ma, superata l'emergenza, occorrerà perseguirli con nuovo vigore)

- Promuovere lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali in coerenza con le competenze-chiave europee
- Porre il focus su attività fondamentali, quali: comunicazione nella madrelingua; apprendimento delle lingue straniere; competenza matematica; alfabetizzazione informatica; pensiero computazionale; sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; educazione interculturale, alla legalità e al senso civico; cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi; linguaggi espressivi
- Attuare il curricolo disciplinare e socio-comportamentale d'Istituto
- Prevedere progetti verticali d'Istituto organizzati per macro-aree per sviluppare le competenze-chiave europee
- Programmare e predisporre Unità di Apprendimento di tipo disciplinare, pluridisciplinare, interdisciplinare, prove di competenza, compiti autentici e rubriche di valutazione
- Partecipare a eventi/concorsi nazionali, per il potenziamento delle competenze richieste dalle Prove INVALSI
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Adottare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona, sviluppando competenze comunicative, creatività, collaborazione e pensiero critico
- Potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Migliorare la professionalità del personale della scuola attraverso la partecipazione ad attività di formazione, di aggiornamento e di autoaggiornamento, per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, nonché per lo sviluppo delle competenze didattico/metodologiche atte a garantire la piena inclusione degli alunni
- Organizzare incontri di formazione/informazione per le famiglie al fine di rafforzare l'alleanza educativa, anche nell'ottica dei processi di orientamento.

Trasparenza dell'azione didattica e della valutazione

- Promuovere la cultura della valutazione, sia nella dimensione formativa, come richiesto dalla normativa, nei confronti degli alunni, sia in quella istituzionale, con l'autovalutazione d'Istituto
- Somministrare prove strutturate per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini scolastici, di Italiano, Matematica e Inglese
- Attuare una valutazione trasparente e condivisa, da comunicare alle famiglie per facilitare la comprensione dei processi di apprendimento dei propri figli
- Coinvolgere le famiglie nel processo formativo dell'alunno attraverso una puntuale documentazione del percorso di apprendimento e degli obiettivi raggiunti, tramite le forme di comunicazione scuola/famiglia, il Registro elettronico e anche attraverso l'accesso agli atti.

Miglioramento continuo degli apprendimenti

- Attuare azioni di monitoraggio costante dei progressi degli allievi tenendo conto della differenza tra i risultati osservati e quelli attesi in relazione alle diverse specificità dei soggetti, con attenzione alla progressione fra livello di partenza e livello di arrivo
- Analizzare quanto emerge esiti delle prove standardizzate nazionali dell' INVALSI, per la messa in atto di strategie didattiche adeguate a quanto rilevato.

Autovalutazione d'Istituto

- Favorire il processo di autovalutazione d'Istituto anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie (questo aspetto, trascurato negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria, dovrà essere presidiato accuratamente, come leva strategica per il buon andamento del servizio)

Flessibilità

- Valorizzare le quote orarie di compresenza dei docenti per interventi personalizzati, laboratori e attività a classi aperte, una volta superate le restrizioni legate ai protocolli di sicurezza per l'emergenza sanitaria
- Arricchire l'offerta formativa attraverso il coinvolgimento di esperti esterni
- Promuovere percorsi integrativi anche in orario extracurricolare, facendo ricorso alle numerose possibilità offerte dai PON e dai finanziamenti ministeriali ed europei che sono stati assegnati all'Istituto.

Continuità

- Elaborare percorsi che consentano di creare continuità e condivisione tra gli ordini di scuola per un Istituto Comprensivo con una forte identità comune.

Orientamento

- Attivare una didattica orientativa
- Fornire agli studenti il materiale informativo pubblicato dalle scuole del territorio e operare un'informazione puntuale sulle possibilità offerte dalle scuole per visite guidate e incontri con docenti/alunni degli Istituti superiori
- Partecipare alle iniziative della Rete Scolastica Interdistrettuale, come Forum dell'orientamento e Laboratori dedicati, che saranno ripristinati una volta superata l'emergenza sanitaria
- Promuovere incontri per gli alunni con esperti di orientamento per favorire il riconoscimento delle proprie inclinazioni, per maturare la capacità di prendere decisioni, per scegliere in modo autonomo il proprio futuro e per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

Cittadinanza attiva ed educazione civica

- Promuovere il rispetto delle regole, delle norme e dei valori fondamentali
- Far comprendere il valore formativo delle discipline
- Attuare progetti di educazione alla legalità e all'intercultura, potenziando lo studio delle lingue comunitarie e delle culture di altri Paesi.

Relativamente all'ambito organizzativo e gestionale, si indicano, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF, come di seguito specificato:

- Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali, garantendo una gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso l'atto di indirizzo della Dirigente, la continua interazione tra organi collegiali, Collaboratori della dirigente, fiduciari di plesso, funzioni strumentali, responsabili dei progetti e delle commissioni, Direttore dei servizi generali e amministrativi, tutto il personale docente e non docente e il rispetto di regole condivise da tutto l'Istituto
- Migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra i vari soggetti garantendone l'efficacia, la trasparenza, la diffusione e la tempestività
- Migliorare i sistemi informatici per ridurre i costi di servizio, facilitare la ricerca e l'interazione fra i diversi fruitori
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e proseguire nel processo di dematerializzazione e di trasparenza
- Utilizzare spazi digitali strutturati per la condivisione di materiali
- Disporre di un archivio/banca-dati per la raccolta/condivisione/diffusione di materiali ed esperienze didattiche
- Seguire, negli aspetti amministrativi, standard finalizzati a dare adeguate risposte all'utenza, coordinando e ottimizzando le procedure
- Favorire la crescita dei genitori iscritti all'albo dei genitori volontari e renderli partecipi delle criticità, per coinvolgerli nella ricerca di soluzioni possibili.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento con cui l'Istituzione scolastica si presenta all'utenza e ai diversi stakeholder, dovrà contenere l'identità e le finalità istituzionali della scuola, il suo mandato e gli obiettivi strategici, il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Il PTOF dovrà contenere:

- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti individuerà gli obiettivi prioritari tra quelli definiti all'art. 1, comma 7 della L. 107/2015, definendo i campi di potenziamento, come previsto dalla CM 30549/2015, in relazione alle azioni di miglioramento da attuare sulla base delle criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione, delle priorità e dei traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Occorre ricordare che l'organico dei posti di potenziamento dovrà essere impiegato anche per la sostituzione dei colleghi assenti, in supplenze brevi. Di conseguenza, sarà necessario evitare di assorbire su progetti l'intera quota assegnata
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Su indicazione della DSGA, considerata la dimensione dell'Istituto e l'articolazione in più plessi, al fine di garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, si indicano i seguenti contingenti: n. 25 collaboratori scolastici a tempo pieno e uno a 30 ore, n. 8 assistenti amministrativi e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature e materiali necessari, coerente con gli obiettivi che il Collegio individuerà nella redazione del PTOF
- L'organigramma con l'elenco delle funzioni di competenza per ogni struttura.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà anche tener conto, relativamente agli aspetti di progettazione didattica e formativa, i seguenti elementi:

- Il Piano di miglioramento dell'Istituto, che rappresenta uno dei punti cardine per la progettazione dell'attività, come indicato all'art. 3, comma 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015 art. 1 c. 14
- I livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere, la relazione con gli obiettivi di miglioramento inseriti nel RAV e gli indicatori utilizzati per la loro rilevazione nei progetti e nelle attività previste nel Piano Triennale
- Le azioni finalizzate allo sviluppo di competenze digitali, attraverso la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto dalla L. 107/2015
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, finalizzati alla scelta del percorso scolastico in uscita, con attività e progetti sviluppati con modalità atte a sostenere le eventuali difficoltà proprie degli alunni di origine straniera, come indicato dall'art. 1, comma 32 della L. 107/2015
- Iniziative di formazione e percorsi didattici rivolti agli studenti e ai docenti, volti a promuovere la cultura della sicurezza in ogni ordine di scuola
- Eventuali attività extrascolastiche, anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, in coerenza e continuità con il percorso curricolare
- Altre attività in orario extrascolastico mediante l'attuazione dei PON FESR
- Attività e percorsi per lo sviluppo del curriculum verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia

- Proposte formative diversificate, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali sia per valorizzare le eccellenze.

Altri elementi fondamentali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di responsabilità e di un modello operativo che guarda al miglioramento continuo di tutti i processi che concorrono alla vita dell'Istituto e che non possono avvenire in modo efficace senza il coinvolgimento di tutti e di ciascuno, come espressione di professionalità che diventa anche canale di valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

Il prossimo anno scolastico e quelli a venire potrebbero essere caratterizzati ancora da situazioni di straordinarietà per le misure legate alla sicurezza e alla gestione del rischio derivante da SARS-CoV-2 e per le azioni previste dalle Ordinanze ministeriali e dai documenti del CTS, nonché dalle Note e Ordinanze regionali e delle Autorità sanitarie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Nella definizione delle aree di formazione professionale, il Collegio Docenti, dovrà individuare dapprima i bisogni emersi, in linea con le esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica, in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo di competenze, per il successo formativo degli alunni.

La formazione dovrà avere la ricaduta attesa nella attività ordinaria dell'Istituto. Le attività previste potranno svolgersi anche per gruppi di lavoro, attraverso le reti di scopo e le reti di ambito territoriale, all'interno delle quali, si creeranno alleanze strategiche capaci di facilitare il lavoro collaborativo in modalità team working, con produzione di materiali, strumenti e un repertorio di buone pratiche condivisibili dalla comunità professionale. Una delle strategie privilegiate di formazione sarà quella della ricerca/azione.

Per i prossimi anni scolastici, date le novità normative, saranno privilegiati i seguenti ambiti di formazione:

- percorsi formativi dell'area informatica e delle competenze digitali mediante interventi previsti dal PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale, sia con gli interventi dei formatori esterni, sia con l'Animatore digitale
- percorsi formativi per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, anche in ragione della didattica digitale integrata, già sperimentata durante l'emergenza sanitaria ma che deve diventare modalità innovativa da utilizzare nella didattica ordinaria in presenza;
- percorsi formativi per la sicurezza e per le norme che regolano l'emergenza sanitaria, almeno fino al termine dell'emergenza sanitaria;
- percorsi formativi nell'ambito dell'Educazione civica;
- percorsi formativi relativi alla valutazione formativa nella Scuola primaria.

Gli interventi formativi terranno conto, inoltre, dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR del Veneto, dalla piattaforma SOFIA, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione formativa e a quella delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza e alla privacy.

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica.

Tutta la formazione dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo/didattiche individuate nel POF triennale, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzati, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alla DDI, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere fruibili e accessibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'ente locale per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA SARS-CoV-2

Il POF triennale dovrà contenere i riferimenti alla documentazione presente sul sito, nella sezione "Emergenza COVID-19", contenente tutti i materiali prodotti relativamente all'emergenza sanitaria e che rappresentano le Linee guida di indirizzo per la gestione della prevenzione e della sicurezza in Istituto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio si rende necessario per intervenire con misure correttive o con adeguamenti migliorativi, qualora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa evidenziasse criticità nell'attuazione di quanto previsto o carenze organizzative che ne diminuiscano la bontà e l'efficacia.

Il miglioramento del servizio scolastico è reso possibile anche facendo riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al DPR 80/2013, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale.

La valutazione degli alunni, che deve essere tempestiva e trasparente, come definito dal D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, con finalità formativa ed è volta al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione riguarda i singoli studenti, gli insegnanti, il gruppo, la classe e il consiglio di classe; l'azione educativo-didattica e i processi di apprendimento e insegnamento e il sistema scolastico.

Questo Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 potrà essere revisionato, modificato o integrato nel prossimo anno scolastico.

La Dirigente Scolastica e i docenti di Staff che operano nelle attività di supporto organizzativo e didattico, garantiscono il necessario e opportuno appoggio e il più ampio sostegno per la realizzazione di quanto sarà previsto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto che dovrà essere predisposto secondo criteri di buon andamento, correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica e, pertanto:

- è acquisito agli atti della scuola
- è pubblicato sul sito web
- è pubblicato all'albo on line
- è reso noto agli Organi collegiali competenti.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonella Cabriolu
*Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme connesse*

S. Stino di Livenza, 15/10/2021
